



LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

*Progetto di attività psicomotoria educativa per i bambini
della Scuola dell'Infanzia - San Giuseppe - Costalunga*

La proposta può essere sinteticamente inquadrata nei seguenti punti:

- Introduzione all'attività psicomotoria;
- Obiettivi generali;
- Aspetti metodologici;
- Costo dell'attività.

Introduzione

Sin dal suo inserimento nella scuola dell'infanzia il bambino è sollecitato a vivere una molteplicità d'esperienze, che hanno come scopo quello di far acquisire nuove conoscenze. Egli è quindi immerso in un ambiente ricco di stimoli e di relazioni.

L'attività psicomotoria, offre al bambino, un tempo ed uno spazio dove reintegrare i personali bisogni affettivi-emotivi con il mondo dell'apprendimento e delle relazioni.

Il bambino in questa età ha necessità di conoscere nuove dimensioni della realtà e di agire sul mondo esterno attraverso il gioco e il movimento, che sono la via privilegiata d'espressione di sé.

Questa attività che va ad integrare l'esperienza educativa, offre a loro, la possibilità di uno spazio di crescita integrato rispetto a quello scolastico e familiare, diverso da essi, ma allo stesso tempo complementare e permette agli adulti che l'accompagnano nel suo

percorso di crescita (genitori ed educatori-insegnanti) la possibilità di approfondire la conoscenza del bambino e di seguirne l'evoluzione durante l'esperienza psicomotoria.

Obiettivi generali

L'attività è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, aiutandolo sia nel suo normale percorso evolutivo, sia nelle situazioni di difficoltà, infatti:

fornisce ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e benessere;

agevola la collaborazione e la relazione interpersonale all'interno del gruppo;

aiuta il bambino ad affrontare le difficoltà, piccole o grandi, offrendogli strumenti utili a percorrere le tappe che lo portano verso la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità, lo sviluppo delle sue potenzialità e competenze;

sostiene lo sviluppo psicomotorio armonico del bambino, facilitando l'integrazione delle capacità motorie, emotivo-relazionali e cognitive, agevolando il passaggio alla comunicazione ed al pensiero simbolico;

offre agli insegnanti strumenti di lettura per la gestione del gruppo e delle dinamiche interpersonali, sostenendo l'integrazione.

Aspetti metodologici

Il modello di formazione si riferisce prevalentemente alle scuole di B. Aucouturier e di A. Lapierre.

Ogni **seduta** si svolge seguendo delle fasi che, con sfumature differenti, si ricollegano tutte alla seguente progressione:

- Ingresso e accoglienza;
- Attività libera o guidata dalla psicomotricista;

- Conclusione dell'attività dedicata alla elaborazione (verbale e non verbale), del vissuto durante l'incontro, riconducendo così il bambino al piano della realtà.

Durante l'incontro la **psicomotricista** osserva, ascolta, è partner di gioco dei bambini che lo richiedono, fornisce aiuto per la negoziazione dei conflitti che si possono manifestare ed è garante dell'incolumità e del benessere dei partecipanti.

L'osservazione del bambino fatta dalla psicomotricista è pertinente agli aspetti funzionali, a quelli espressivo-creativi ed affettivo-relazionali.

Lo spazio di attività deve essere sufficientemente ampio e sgombro da arredi, tale da consentire ai bambini di muoversi liberamente e sperimentare in sicurezza il piacere dell'azione di carattere motorio, simbolico e cognitivo.

Il materiale utilizzato è composto da cubi, materassini di gommapiuma, palle di diverse dimensioni, cerchi, corde, stoffe, cuscini, bastoni ed altri materiali non strutturati. Verrà messo a disposizione dalla scuola ed eventualmente integrato dalla psicomotricista.

E' indispensabile un locale o uno spazio dove poter riporre i materiali al termine dell'attività.

Il progetto si rivolge ai bambini della scuola dell'infanzia di **età compresa** tra i tre e i sei anni. La pratica psicomotoria sarà effettuata con un **gruppo** non superiore a 8/10 bambini. La costituzione dei gruppi sarà preventivamente concordata tra le insegnanti e la psicomotricista.

La frequenza degli incontri sarà a cadenza settimanale per ogni gruppo e per un tempo pari a 75 minuti ciascuno, in giorni da concordare.

Responsabile del progetto: dott.ssa Pabla Ruiz